

COMANDO REGIONALE LOMBARDO  
DELLE BRIGATE DEL POPOLO

L4c

Oggetto : norme per i collegamenti.

Le conoscenze reciproche ufficiali fra i componenti l'organizzazione devono essere solo quelle che risultano necessarie in base alle norme che seguono. Ogni inutile conoscenza in più ed ogni non necessaria interferenza sono nocive alla organizzazione medesima.

Ogni comandante, sia di divisione che di brigata, distaccamento o squadra, deve conoscere personalmente solo il proprio superiore diretto e relativo ufficiale di collegamento; deve conoscere inoltre ad uno ad uno i comandanti delle unità direttamente dipendenti, ed inoltre essere in grado di rintracciare, senza esserne però preventivamente conosciuto, i vicecomandanti delle unità dipendenti; questi devono essere messi in grado di far sapere, in caso di bisogno, e cioè praticamente in caso venga meno il comandante effettivo, al comandante della unità superiore, che essi hanno bisogno di conferire con lui; (ciò quindi a mezzo di una terza persona conosciuta da ambedue gli interessati). E' fatta eccezione, naturalmente per gli ufficiali di collegamento i quali dovranno conoscere regolarmente il comandante della unità superiore.

I comandanti pari grado non devono conoscersi tra di loro e con ciò intendesi, dato che spesso praticamente già si conoscono, che essi devono tassativamente ignorare le loro specifiche reciproche mansioni, e più che mai i particolari del servizio. Solo i componenti di una stessa squadra devono ben conoscersi personalmente tra di loro.

I collegamenti normali devono essere tenuti mediante istruzioni, dall'alto verso il basso, e rapporti informativi, dal basso verso l'alto, da compilarsi e trasmettersi a periodi regolari, e consegnarsi sempre personalmente o a mezzo dell'ufficiale di collegamento. La autenticità del rapporto o delle istruzioni non è mai garantita da timbri o firme o altro, ma unicamente dalla consegna di persona. Detti documenti non devono mai essere consegnati a mezzo di terze persone o di parenti. A mezzo di tali persone potranno solo, in caso di urgenza, essere consegnate comunicazioni urgenti od eccezionali, e non di normale servizio.

Le norme per la regolare trasmissione delle istruzioni e dei rapporti e circa il contenuto dei medesimi, verranno comunicate a parte.

L'uso dei pseudonimi deve essere generale e costante.

Ogni unità è identificata mediante un numero progressivo in seno alla unità superiore, eccezione fatta solo per le brigate che hanno un numero indipendente dalla divisione cui appartengono, e per le divisioni, che sono identificate col nome della zona.

Ogni uomo deve conoscere esattamente la propria posizione nella organizzazione (es. componente della 2' squadra del 3° distaccamento del 1° settore della 65' Brigata del popolo).

-----

COMANDO REGIONALE LOMBARDO  
DELLE BRIGATE DEL POPOLO

L3c

Oggetto : settori, distaccamenti e squadre.

Il comandante di settore sceglie e insedia, sempre valendosi delle conoscenze personali e della organizzazione politica, i comandanti di distaccamento riferentesi alla zona di sua giurisdizione, uno per ciascun paese o centro abitato, in quanto il distaccamento è unità operativa avente sede in un unico centro abitato.

Il numero dei distaccamenti dipendenti da ciascun settore dipende quindi dal numero di centri abitati organizzati compresi in ciascun settore; si dovrà tuttavia curare che non sia, normalmente, superiore a 6; in caso dovesse superare tale numero, occorrerà provvedere al frazionamento del settore in due. Il comandante di settore dovrà svolgere le sue mansioni personalmente avendo però già scelto e fatto conoscere a chi di dovere un vicecomandante per la sostituzione in caso di bisogno.

Il distaccamento comprende una o più squadre a seconda dell'estensione del centro abitato nel quale esso ha sede, col criterio che ogni squadra deve essere di non più di 10 uomini, compreso il caposquadra. Il numero delle squadre non dovrà però superare le 6 per ciascun distaccamento; in caso dovrà provvedersi al frazionamento del settore in un maggior numero di distaccamenti, istituendo due o più distaccamenti per uno stesso centro abitato.

Anche il comandante di distaccamento dovrà avere un vicecomandante già scelto e presentato, per l'immediata sostituzione in caso di bisogno.

I vicecomandanti di settore e di distaccamento dovranno essere al corrente di ogni particolare del servizio, pur senza prendervi parte direttamente, onde potere continuare il servizio in caso di assenza del comandante, pur senza essere esposti al rischio di essere scoperti o doverci allontanare prima di poter prestare la loro opera.

Il comandante di distaccamento sceglie i capisquadra o li coordina ove questi già esistono.

Le squadre devono essere costituite da uomini affini o per comunità di lavoro o per vicinanza di abitazione o per amicizia, essendo la minore unità operativa che dovrà di massima agire sempre raggruppata e perciò in completa fiducia reciproca degli elementi componenti, fiducia che non potendo maturarsi attraverso un addestramento come per i reparti di un esercito normale, dovrà ottenersi attraverso la conoscenza quotidiana.

-----

COMANDO REGIONALE LOMBARDO  
DELLE BRIGATE DEL POPOLO

L5c

Al comando div. Alto Milanese

Oggetto : richiesta rapporto informativo divisionale.

Si prega far pervenire un rapporto dettagliato sui seguenti punti:

1° Nuova organizzazione

Nome del comandante (intendesi pseudonimo)  
Sede del comandante  
Suddivisione nei territori di brigata (allegare carta topogr.)  
Nome e sede (possibil.) dei comandanti di brigata.  
Numerazione delle brigate della vs zona, da Voi effettuate usufruendo dei numeri dal 1° al 22.

2° Organizzazione preesistente.

Elenco dettagliato delle formazioni esistenti indicandone la zona, il nome del capo, il numero dei componenti, l'armamento almeno approssimativo, se vivono in casa oppure in banda, se sono sovvenzionati, ed in quale misura e da quale organizzazione.

3° Rapporti di collaborazione interpartiti.

Se esistono formazioni miste, cioè comprendenti gruppi di altri partiti oltre al ns ed in quali proporzioni di elementi.  
Da chi sono comandate.  
Nel caso il comando sia non ns, per quale motivo si è ritenuta opportuna la costituzione di tali formazioni.  
Se in generale elementi non ns abbiano la rappresentanza di ns formazioni in seno a comandi o comitati.

Il rapporto di cui sopra dovrà essere portato dall'uffici le di collegamento divisionale, che coll'occasione verrà presentato e regolarmente collegato.

Se pronti prima, i dati riferentesi a ns formazioni viventi in banda, cioè raggruppati fuori legge, con indicazione della località approssimativa (non identificante), numero dei componenti con dettaglio sugli eventuali stranieri, nome del comandante, dovranno essere fatti pervenire al più presto agli effetti del sovvenzionamento in sede regionale.

Il D.M.R.L.

COMANDO REGIONALE LOMBARDO  
DELLE BRIGATE DEL POPOLO

Llc

Al Comando Div. Alto Milanese

Oggetto : disposizioni organizzative.

Considerate le condizioni nelle quali diverse ns formazioni militari sono venute a trovarsi a seguito di recenti arresti e rastrellamenti.

Considerato che in particolare gli arresti sono stati dovuti, nella maggior parte dei casi, a insufficiente segretezza della ns organizzazione militare, e che con non difficile ad attuarsi maggiore segretezza è possibile ottenere oltre che risultati più soddisfacenti, anche una molto maggiore sicurezza per i ns uomini, come è provato da altre potenti organizzazioni esistenti.

Considerato che lo svolgersi degli avvenimenti esterni ed interni non permette di soprassedere ulteriormente al potenziamento in ogni zona della ns organizzazione.

Tutto ciò considerato si dispone che tutta la ns organizzazione venga inquadrata su basi ispirate a criteri di assoluta segretezza cospirativa, secondo le norme contenute negli allegati: L3c, L3c, L4c.

Si tenga presente che le organizzazioni esistenti, sia di bande come pure quelle a casa, non devono servire di nucleo alla nuova più vasta organizzazione, ma dovranno invece venire inserite al punto voluto, come brigate, settori, distaccamenti o squadre nella nuova organizzazione. Ciò non impedisce naturalmente che ad elementi già ora inquadrati nelle formazioni esistenti possano venire affidati nuovi maggiori compiti, ma deve essere ben chiarito che ciò avviene a titolo puramente personale in vista delle capacità dell'individuo, e si deve esigere che il comandante di una banda, divenuto, ad es., comandante di una brigata, non porti con sé alla rinfusa i suoi vecchi collaboratori, i quali dovranno anzi tassativamente essere lasciati all'oscuro circa i particolari della nuova organizzazione che non li riguardino direttamente.

Si fa assegnamento sulla precisa osservanza di questa e delle altre norme cospirative, la cui trasgressione costituirebbe grave colpa, oltre che verso la sicurezza delle persone, anche verso le possibilità di sviluppo delle ns formazioni.

-----

Spetta ai ns amici politici il far comprendere a tutti coloro che condividono le ns idee la necessità e l'urgenza di essere armati e pronti contro i vari nemici che ci circondano.

-----

Il D.M.R.L.

COMANDO REGIONALE LOMBARDO  
DELLE BRIGATE DEL POPOLO

L2c

Oggetto : ordinamento dei comandi di divisione e di brigata.

La giurisdizione territoriale di una divisione comprende il territorio di una intera provincia oppure di una parte di esse, qualora lo consiglino particolari condizioni topografiche.

Il comandante di divisione deve essere persona capace ed energica oltrechè di sicura fede politica. E' preferibile si tratti di un ufficiale superiore; tuttavia si può passar sopra al grado militare quando si tratti di persona di eccezione. Deve avere un domicilio ed una occupazione tali che gli permettano di essere sempre reperibile e di dedicare il necessario tempo alla organizzazione.

Il Comandante di divisione dovrà innanzi tutto studiare la suddivisione della sua zona in territori di brigata (da 4 a 6). Tale suddivisione va fatta avendo riguardo soprattutto alla facilità di comunicazione nell'attuale periodo; per quanto possibile quindi la zona di ogni brigata dovrà estendersi lungo grandi strade oppure intorno ad un centro di comunicazioni.

Il Comandante di divisione dovrà scegliere ed insediare i comandanti di brigata, valendosi, per la scelta delle persone, delle sue personali conoscenze, oltrechè della ns organizzazione politica; in ogni caso è sua la responsabilità per la scelta.

Il Comandante di divisione dovrà avere a sua disposizione, pure da lui scelto, un ufficiale di collegamento colle brigate e col centro (comando regionale). Questi deve essere elemento avente tutto il proprio tempo a disposizione, per potersi spostare immediatamente, ogni volta che comandato; dovrà in generale essere retribuito per l'opera sua e per le spese.

Compiti permanenti del Comandante di divisione sono, tra altro, la trasmissione di ordini e direttive ai comandi inferiori, la compilazione di rapporti per il comando superiore, l'organizzazione, a mezzo di apposito incaricato, del servizio informazioni, l'organizzazione per il finanziamento locale, l'armamento, il tutto secondo norme che verranno date a parte.

Il comandante di brigata ha in un campo più ristretto le stesse mansioni del comandante di divisione. Egli avrà, in luogo dell'ufficiale di collegamento, generalmente non necessario, un vicecomandante che lo possa sostituire provvisoriamente quando necessario.

Il comandante di brigata sceglie e insedia, sotto la sua personale responsabilità, e valendosi delle organizzazioni politiche per quelle conoscenze personali di cui manchi, i comandanti di settore, in numero di 4 a 6, di massima, salvo particolari esigenze topografiche, dopo avere studiato la suddivisione del territorio della brigata in settori, sempre col criterio della facilità di comunicazioni.

-----